

Lettera Aperta alla redazione di Faronotizie

Gentile Direttore,

è apparso sull'ultimo numero di Faronotizie un articolo di Gaetano La Terza su Campotenesese, porta del Pollino. Non voglio entrare in un' inutile polemica sull'imponenza del Centro Visitatori che in molti di noi , anche di voi mormannesi (mi riferisco a un articolo di Francesco Aronne) ha suscitato un senso di sgomento. La catasta di legna che ben si integra nella Bellezza del territorio... Sarà? E neppure mi interessa il dibattito sull'utilità di tale monumento naturale. Intelligenti pauca.

Non posso , tuttavia, non sottolineare due imprecisioni dovute a conoscenza superficiale e a mancata documentazione. Il libro di Eliana Rusciano che, tra l'altro, presentai come coordinatrice dell'incontro qualche anno fa a Morano, è un testo basato sullo studio di documenti storici . La Rusciano è conosciuta nella Comunità Castrovillarese e non solo come storica a pieno diritto. Non è il caso, quindi , di sminuire il pregio di testimonianza di tale testo. Veniamo poi al problema Centrale del Mercure. Le opinioni sono opinioni e ognuno ha le sue ma l'inquinamento nella valle del Mercure è una certezza, soprattutto se si considerano le condizioni meteorologiche (assenza di venti, inversione termica). Sul territorio penso di essere, fra i tanti, non solo accanita contestatrice dell'esistenza di questo insediamento industriale ma profonda conoscitrice del problema poiché ero già presente nella Palestra della Scuola Media di allora di Laino Borgo alla presentazione del Progetto sulla riconversione della Centrale a biomassa nel lontano 2002 e nel mio intervento espressi i miei dubbi e la mia avversione a un piano che si è rivelato fallimentare per questo territorio: pochissimi posti di lavoro , a tempo determinato e a ditte in subappalto (ed era la speranza più grande)e inquinamento a volontà. Sì, inquinamento perché l'Enel stesso lo dice e lo conferma l'Osservatorio ambientale pagato da Enel(i limiti dell'Oms vengono superati negli anni 2016-2017 per trenta volte in relazione ad alcuni inquinanti), senza voler ricordare che non conosciamo i livelli di diossina e di Idrocarburi policiclici che non sono sottoposti all'obbligo di misurazione. In un territorio come quello del Parco del Pollino in ZPS, cioè zona protetta, la gente si ammala e muore di tumore più che in una città inquinata. Nel Parco del Pollino c'è un transito continuo di camion che trasportano biomasse oltre al più grave depauperamento del territorio boschivo. Una vera strage di alberi in Calabria, ricca

di questa risorsa. Basterebbe leggere la relazione Rabbitti- Casson del 2006 su questo progetto per rendersi conto dell'assurdità dello stesso... Basterebbe un po' di storia di questa centrale : quando, e perché è nata, come è stata chiusa e poi di nuovo riattivata nonostante il Parco, e le battaglie e le lotte delle popolazioni con il Forum Stefano Gioia e oggi le continue denunce dell'Avv. Enzo Bonafine, Presidente dell'Associazione RADAR e le vittorie riportate contro l'illegittimità di questa Centrale dallo stesso Avvocato e più di tutto il denaro , altro che trenta denari, con cui Enel ha comprato la nostra salute e il nostro territorio per la compiacenza e il servilismo delle Istituzioni. Come da nota da voi stessi pubblicata del Sindaco di Laino Borgo , la centrale non è stata venduta, siamo solo a un preliminare di vendita. Speriamo resti tale perché noi cittadini , non solo ambientalisti, vogliamo sia chiusa definitivamente. Gli onorevoli Parentela e Pedicini del M5Stelle , l'uno al Parlamento italiano, l'altro al Parlamento europeo hanno presentato numerose interpellanze, l'ultima in relazione alla richiesta di rimozione dell'on. Pappaterra , principale fautore della presenza della Centrale e sostenitore protagonista dell'accordo MISE del 2014, tra l'altro non completamente rispettato da Enel, che rappresenta un macigno sul suo operato perché ha sancito la svendita del territorio per compensazioni. Non c'è compensazione che sia sufficiente per l'inquinamento del territorio e lo dimostra il costo successivo delle bonifiche ambientali in tante aree del nostro Paese.

La Bellezza del nostro Pollino era e speriamo possa ritornare a essere la carta vincente per tutti noi, per i nostri figli e nipoti.

Maria Teresa Armentano